

**1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa****1.1 Identificatore del prodotto**

Nome del prodotto	acido lipoico granulare solvent free
Codice del prodotto	6813
Numero Indice	Non Disponibile
Numero CAS	1077-28-7
Numero CE	214-071-2

1.2 Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati**Usi Identificativi**

Integratore alimentare, farmaceutico o dietetico, cosmetico

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società	Galeno srl
Indirizzo	Via Leopardi 17 - 59015 Comeana (PO)
Telefono	0558719921
Fax	0558719926
Email	info@galeno.it

1.4 Numero telefonico di emergenza**Telefono**

CENTRO ANTIVELENO ATTIVI 24 ORE AL GIORNO:

CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" - Roma - Tel. (+39) 06.6859.3726

CAV "Azienda Ospedaliera Università di Foggia" - Foggia - Tel. 800.183.459

CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" - Napoli - Tel. (+39) 081.545.3333

CAV Policlinico "Umberto I" - Roma - Tel. (+39) 06.4997.8000

CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma - Tel. (+39) 06.305.4343

CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze - Tel. (+39) 055.794.7819

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia - Tel. (+39) 0382.24.444

CAV Ospedale Niguarda - Milano - Tel. (+39) 02.66.1010.29

CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII - Bergamo - Tel. 800.88.33.00

CAV Centro Antiveleni Veneto - Verona - Tel. 800.011.858

2 Identificazione dei pericoli**2.1 Classificazione della sostanza o della miscela****Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [EU-GHS/CLP]**

Acute Tox. 4 (Tossicità acuta - Categoria 4)

Skin Irrit. 2 (Corrosione/irritazione cutanea - Categoria 2)

Eye Irrit. 2 (Lesioni oculari gravi/irritazione oculare - Categoria 2)

Skin Sens. 1 (Sensibilizzazione della pelle – Categoria 1)

Aquatic Chronic 2 (Pericoloso per l'ambiente acquatico: Tossicità Cronica – Categoria 2)

2.2 Elementi dell'etichetta**Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n.1272/2008 [CLP]**

Questa sostanza non presenta pericolo fisico. Consulta le raccomandazioni sugli altri prodotti presenti nel luogo.

Questa sostanza non è pericolosa per l'ambiente. Non vi sono minacce note o prevedibili per l'ambiente in normali condizioni d'uso.

Pittogrammi

Acute Tox. 4 (Tossicità acuta - Categoria 4)

Skin Irrit. 2 (Corrosione/irritazione cutanea - Categoria 2)

Eye Irrit. 2 (Lesioni oculari gravi/irritazione oculare - Categoria 2)

Skin Sens. 1 (Sensibilizzazione della pelle – Categoria 1)

Aquatic Chronic 2 (Pericoloso per l'ambiente acquatico: Tossicità Cronica – Categoria 2)

**Avvertenza****Attenzione****Indicazioni di Pericolo**

- H302 - Nocivo se ingerito.
- H315 - Provoca irritazione cutanea.
- H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.
- H319 - Provoca grave irritazione oculare.
- H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di Prudenza

- # P261 - Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
- # P264 - Lavare accuratamente <specificare> dopo l'uso.
- # P270 - Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
- # P272 - Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.
- # P273 - Non disperdere nell'ambiente.
- # P280 - Indossare guanti / indumenti protettivi / Proteggere gli occhi / il viso.
- # P301+P312 - IN CASO DI INGESTIONE accompagnata da malessere: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
- # P302+P352 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
- # P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
- # P321 - Trattamento specifico (vedere <specificare> su questa etichetta).
- # P330 - Sciacquare la bocca.
- # P332+P313 - In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
- # P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
- # P362 - Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indosiarli nuovamente.
- # P363 - Lavare gli indumenti contaminati prima di indosiarli nuovamente.
- # P391 - Raccogliere il materiale fuoriuscito.
- # P501 - Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alle norme vigenti
- # = frasi P riportate in etichetta.

Informazioni Supplementari sui Pericoli (EU)

Non Applicabile

2.3 Altri pericoli

Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati persistenti, bioaccumulabili e tossici (PBT), o molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a livelli dello 0,1% o superiori

3 Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.1 Sostanze**

Denominazione	acido lipoico granulare solvent free
---------------	--------------------------------------

Numero CAS	1077-28-7
------------	-----------

Numero CE	214-071-2
-----------	-----------

Peso del contenuto in Percentuale	circa 100%
-----------------------------------	------------

LCS, Fattore M, STA	Non Disponibile
---------------------	-----------------

3.2 Miscele

Non Applicabile

4 Misure di primo soccorso**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**

I soccorritori devono proteggersi. Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante

Esposizione Inhalatoria

Se viene inalato, trasportare la persona all'aria fresca. Se non respira, praticare la respirazione artificiale.



acido lipoico granulare solvent free

Consultare un medico

Esposizione Cutanea

In caso di contatto, lavare immediatamente la pelle con sapone e abbondante acqua. Consultare un medico.

Togliersi immediatamente tutti gli indumenti contaminati

Esposizione per Contatto con gli Occhi

Sciacquare con abbondante acqua per almeno 15 minuti. Assicurare un risciacquo adeguato separando le palpebre con le dita. Chiama l'oculista. Rimuovere le lenti a contatto.

Esposizione per Ingestione

Non somministrare mai nulla per via orale a una persona priva di sensi. Sciacquare la bocca con acqua. Consultare un medico.

4.2 **Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati**

I sintomi e gli effetti noti più importanti sono descritti nell'etichetta (vedere paragrafo 2.2) e/o nel paragrafo 11.

4.3 **Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali**

Se si manifestano e persistono sintomi apparentemente dovuti all'inalazione, al contatto con gli occhi, alla pelle o all'ingestione del prodotto, consultare un medico. Mostrare questa scheda di sicurezza al medico

5 Misure antincendio

5.1 **Mezzi di estinzione**

Non infiammabile

Mezzi di estinzione IDONEI

Utilizzare acqua nebulizzata, schiuma resistente all'alcool, polvere estinguente secca, polvere ABC o anidride carbonica (CO₂)

Mezzi di estinzione NON idonei

getto d'acqua. Utilizzare getti d'acqua solo per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2 **Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

In caso di incendio possono svilupparsi: Monossido di carbonio (CO), Biossido di carbonio (CO₂), Ossidi di zolfo (SO_x). In caso di incendio possibile formazione di gas e vapori pericolosi

5.3 **Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Rimanere nell'area pericolosa solo con l'autorespiratore. Evitare il contatto con la pelle mantenendosi a distanza di sicurezza o indossando indumenti protettivi idonei. Evitare che l'acqua degli estintori contamini le acque superficiali o il sistema idrico sotterraneo

6 Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 **Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Per chi NON interviene direttamente

Evitare l'inalazione di polveri. Evitare il contatto con la sostanza. Garantire una ventilazione adeguata. Evacuare la zona pericolosa, osservare le procedure di emergenza, consultare un esperto. Per la protezione personale vedere la sezione 8.

Per chi interviene direttamente

Non Disponibile

6.2 **Precauzioni ambientali**

Evitare ulteriori perdite o versamenti se è sicuro farlo. Non lasciare che il prodotto entri nelle fognature. Lo scarico nell'ambiente deve essere evitato

6.3 **Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Modalità per il Contenimento

Contenere le perdite con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, farina fossile). Raccogliere la maggior parte del materiale rimanente e depositarlo in contenitori per lo smaltimento

Modalità per la Pulizia

Dopo la raccolta lavare con acqua (se non ci sono controindicazioni) la zona ed i materiali interessati. Assicurare un'adeguata ventilazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere



acido lipoico granulare solvent free

effettuato secondo quanto previsto al punto 13

Altre informazioni Non Disponibile

6.4 Riferimento ad altre sezioni

- Prodotti di combustione pericolosi: cfr. sezione 5
- Dispositivi di protezione individuale: cfr. sezione 8
- Materiali incompatibili: cfr. sezione 10
- Considerazioni sullo smaltimento: cfr. sezione 13

7 Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Fornitura di ventilazione sufficiente. Evitare la formazione di polvere. Per le precauzioni vedere la sezione 2.2

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare nei contenitori originali e ben chiusi. Non conservare in contenitori aperti o senza etichetta. Mantenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute o collisioni. Conservare in luogo fresco, lontano da fonti di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

Gestire le perdite per evitare l'inquinamento ambientale. Prevenire le perdite nelle fognature, nelle acque superficiali e nelle falde acquifere.

7.3 Usi finali particolari

Oltre agli usi menzionati nella sezione 1.2 non sono previsti altri usi specifici

8 Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Ingredienti con parametri di controllo sul posto di lavoro

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei Non Disponibile

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezioni per gli occhi e per il volto

Utilizzare attrezzature per la protezione degli occhi testate e approvate secondo gli standard governativi appropriati come NIOSH (USA) o EN 166 (UE). Utilizzare occhiali di sicurezza con protezione laterale

Protezione della pelle e delle mani

Protezione della pelle

Maneggiare con guanti resistenti agli agenti chimici compatibili. I guanti devono essere ispezionati prima dell'uso.

Utilizzare una tecnica adeguata per rimuovere i guanti (senza toccare la superficie esterna del guanto) per evitare il contatto della pelle con questo prodotto. Smaltire i guanti contaminati dopo l'uso in conformità con le leggi applicabili e le buone pratiche di laboratorio. Lavare e asciugare le mani.

Protezione del corpo

Scegliere la protezione del corpo (ad esempio camice da laboratorio) in relazione al suo tipo, alla concentrazione e alla quantità di sostanze pericolose e allo specifico luogo di lavoro. Il tipo di equipaggiamento protettivo deve essere selezionato in base alla concentrazione e alla quantità delle sostanze pericolose. Sostanza pericolosa nel luogo di lavoro specifico

Protezione respiratoria

Richiesto quando si generano polveri. Le nostre raccomandazioni sulla protezione respiratoria filtrante si basano sulle seguenti norme: DIN EN 143, DIN 14387 e altre norme di accompagnamento relative al sistema di protezione respiratoria utilizzato. Tipo di filtro consigliato: tipo di filtro P2. L'imprenditore deve garantire che la manutenzione, la pulizia e il controllo dei dispositivi di protezione respiratoria siano eseguiti secondo le istruzioni del produttore. Queste misure devono essere adeguatamente documentate



Pericoli termici Non Disponibile

Controlli dell'esposizione ambientale

Tenere lontano dagli scarichi, dalle acque superficiali e freatiche

9 Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico

Aspetto

Polvere granulare gialla

Odore Non Disponibile

Soglia olfattiva Non Disponibile

pH Non Disponibile

Punto di fusione/punto di congelamento

60°C - 62°C

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione

> 286°C

Punto di infiammabilità Non Applicabile

Tasso di evaporazione Non Disponibile

Infiammabilità (solidi, gas) Non Disponibile

Limiti superiore e inferiore di infiammabilità o di esplosività

Non Disponibile

Tensione di vapore Non Disponibile

Densità di vapore relativa

Non Disponibile

Densità e/o densità relativa

Non Disponibile

Solubilità Non Disponibile

Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua)

Non Disponibile

Temperatura di autoaccensione

Non Disponibile

Temperatura di decomposizione

Non Disponibile

Viscosità cinematica Non Disponibile

Proprietà esplosive Non Disponibile

Proprietà ossidanti

Nessuna

9.2 Altre informazioni

Non Disponibile

10 Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Per le sostanze organiche e le miscele infiammabili vale in generale quanto segue: in una distribuzione corrispondentemente fine, in caso di movimento vorticoso si può generalmente presumere un potenziale di esplosione della polvere

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è chimicamente stabile in condizioni ambientali standard (temperatura ambiente)

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Agenti ossidanti forti

10.4 Condizioni da evitare

Presenza contemporanea di polvere finemente suddivisa nell'aria e fonti di ignizione. Calore, fiamme, scintille. Evitare lo stoccaggio in aree scarsamente ventilate. Non conservare la sostanza alla luce diretta del sole. Evitare condizioni di umidità estrema. Evitare l'accumulo di cariche eletrostatiche.

10.5 Materiali incompatibili



Scheda di Sicurezza
Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

acido lipoico granulare solvent free

Pagina 6 di 10
Revisione: 3
Data Revisione 02/12/2025
Data Compilazione 07/03/2024

Codice Galeno: 6813

Nessun dato disponibile

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di incendio: vedere sezione 5

11 Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n.1272/2008

Sostanze

tossicità acuta

LD50 Orale - Ratto - maschio - 1.190 mg/kg

Osservazioni: (ECHA)

Inalazione: Nessun dato disponibile

Cutanea: nessun dato disponibile

corrosione cutanea/irritazione cutanea

Pelle - Studio in vitro

Risultato: non corrosivo

(Linea guida 431 per il test dell'OCSE)

Pelle - Studio in vitro

Risultato: positivo

(Linea guida OCSE 439 per le prove)

gravi danni oculari /irritazione oculare

Nessun dato disponibile

sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Test di sensibilizzazione

Risultato: positivo

(Linea guida 442C per il test dell'OCSE)

Studio in vitro

Risultato: positivo

Osservazioni: (ECHA)

mutagenicità delle cellule germinali

Tipo di test: test di Ames

Sistema di test: Salmonella typhimurium

Attivazione metabolica: con e senza attivazione metabolica

Metodo: Linea guida 471 per i test dell'OCSE

Risultato: negativo

Tipo di test: test di aberrazione cromosomica in vitro

Sistema di test: cellule polmonari di criceto cinese

Attivazione metabolica: con e senza attivazione metabolica

Metodo: Linea guida 473 per i test dell'OCSE

Risultato: negativo

Tipo di test: test in vitro sulla mutazione genetica delle cellule di mammifero

Sistema di test: cellule polmonari di criceto cinese

Attivazione metabolica: con e senza attivazione metabolica

Metodo: Linea guida 476 per i test dell'OCSE

Risultato: negativo

Tipo di test: test del micronucleo

Specie: topo

Via di applicazione: orale

Metodo: Mutagenicità (test del micronucleo)

Risultato: negativo

cancerogenicità

Nessun dato disponibile

tossicità per la riproduzione



acido lipoico granulare solvent free

Nessun dato disponibile

tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)— esposizione singola

Nessun dato disponibile

tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)— esposizione ripetuta

Nessun dato disponibile

pericolo in caso di aspirazione

Nessun dato disponibile

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Non Disponibile

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

Non Disponibile

Effetti immediati e ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine

Non Disponibile

Effetti interattivi

Non Disponibile

Assenza di dati specifici

Non Disponibile

Informazione sulle miscele rispetto alle informazioni sulle sostanze

Non Disponibile

11.2 **Informazioni su altri pericoli**

Altre informazioni

Per quanto ne sappiamo, le proprietà chimiche, fisiche e tossicologiche non sono state studiate a fondo

12 Informazioni ecologiche

12.1 **Tossicità**

Tossicità per i pesci

Prova statica CL50 - Danio rerio (pesce zebra) - 43 - 96 mg/l - 96 h (Linea guida OCSE 203 per le prove)

Tossicità per la dafnia ed altri invertebrati acquatici

Test statico CE50 - Daphnia magna (Pulce d'acqua grande) - ca. 15,1 mg/l - 48 ore (Linea Guida 202 per il Test dell'OCSE)

Tossicità per le alghe

Test statico CE50 - Pseudokirchneriella subcapitata (alghe verdi) - ca.5,51 mg/l - 72 h (Linea guida 201 per le prove dell'OCSE)

test statico EC10 - Pseudokirchneriela subcapitata (alghe verdi) - ca.0,583 mg/l - 72 h (Linee guida per il test dell'OCSE 201)) disponibili

12.2 **Persistenza e degradabilità**

Biodegradabilità aerobica

Tempo di esposizione 28 d

Risultato: ca.26 % - Non facilmente biodegradabile.

(Linea Guida 301A per il Test dell'OCSE) disponibile

12.3 **Potenziale di bioaccumulo**

Nessun dato disponibile

12.4 **Mobilità nel suolo**

Nessun dato disponibile

12.5 **Risultati della valutazione PBT e vPvB**

Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati persistenti, bioaccumulabili e tossici (PBT), o molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a livelli dello 0,1% o superiori

12.6 **Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferente endocrino ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli pari o superiori allo 0,1%

12.7 **Altri effetti avversi**

Nessun dato disponibile



Scheda di Sicurezza
Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

acido lipoico granulare solvent free

Pagina 8 di 10

Revisione: 3

Data Revisione

02/12/2025

Data Compilazione

07/03/2024

Codice Galeno: 6813

13 Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltire secondo le normative vigenti. Eventuali residui del prodotto dovranno essere smaltiti secondo le normative vigenti rivolgendosi alle aziende autorizzate. Non scaricare nelle fognature e nell'ambiente. Conferire le soluzioni e le eccedenze non riciclabili ad un'impresa di smaltimento rifiuti autorizzata

Contenitori contaminati

Non Disponibile

14 Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU o Numero IMD

ADR/RID

3077

IMDG

3077

IATA

3077

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

Non Disponibile

ADR/RID

MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (acido 5-(ditiolan-3-il) valerico)

IMDG

MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (acido 5-(ditiolan-3-il) valerico)

IATA

MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (acido 5-(ditiolan-3-il) valerico)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Non Disponibile

ADR/RID

9

IMDG

9

IATA

9

14.4 Gruppo d'imballaggio

Non Disponibile

ADR/RID

III

IMDG

III

IATA

III

14.5 Pericoli per l'ambiente

Non Disponibile

ADR/RID

si

IMDG

si

IATA

si

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non Disponibile

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non Disponibile



15 Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Questa scheda dati di sicurezza è conforme ai requisiti del Regolamento (CE) n. 2020/878.

Legislazione nazionale

Seveso III: Direttiva 2012/18/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose: PERICOLI AMBIENTALI

Altre normative

Rispettare le limitazioni lavorative relative alla tutela della maternità in conformità alla Dir 92/85/CEE o alle normative nazionali più severe ove applicabile.

Prendere atto della Dir 94/33/CE sulla tutela dei giovani sul lavoro

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per questo prodotto non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica

16 Altre informazioni

16.1 Revisione e Punti Revisione

La corrente revisione n.3 e' motivata da modifiche ai punti: 6.2

16.2 Abbreviazioni ed acronimi

H302 Nocivo se ingerito.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

ADN: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne - ADR: Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su strada - C&L: Classificazione ed etichettatura - CAS: Numero del Chemical Abstracts Service (CAS) - CCR: Centro comune di ricerca - CE: Comunità europea - CEE: Comunità economica europea - CEN: Comitato europeo di normalizzazione - CL50: Concentrazione letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio - CLP: Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008 - CMR: Cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione - CSA: Valutazione sicurezza chimica - CSR: Relazione sulla sicurezza chimica - DC: Dichiara capofila - DL50: Dose letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio (dose letale media) - DNEL: Livello derivato senza effetto - DPD: Direttiva 1999/45/CE sui preparati pericolosi - DPI: Dispositivi di protezione individuale - DSP: Direttiva 67/548/CEE sulle sostanze pericolose - ECHA: Agenzia europea per le sostanze chimiche - EG: Entità giuridica - EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale - ELINCS: Lista europea delle sostanze chimiche notificate - EN: Norma europea - EQS: Norme di qualità ambientale - Euphrac: Catalogo europeo delle frasi standard - EWC: Catalogo europeo dei rifiuti (sostituito dal LoW, cfr. dopo) - F/I: Fabbricante/importatore - GES: Scenari d'esposizione generici - GHS: Sistema mondiale armonizzato - GU: Gazzetta ufficiale - IATA: Associazione internazionale dei trasporti aerei - ICAO-TI: Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea - IMDG: Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose - IMSBC: Codice internazionale per il trasporto dei carichi solidi alla rinfusa - IUCLID: Banca dati internazionale di informazione chimica uniforme - IUPAC: Unione internazionale della chimica pura e applicata - Kow: Coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua - LoW: Elenco di rifiuti (cfr. <http://ec.europa.eu/environment/waste/framework/list.htm>) - Numero CE Numero EINECS e ELINCS: (cfr. anche EINECS e ELINCS) - OC: Condizioni operative - OCSE: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici - OEL: Limiti di esposizione professionale - ONU: Organizzazione delle Nazioni Unite - OSHA: Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro - PBT: Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica - PEC: Prevedibili concentrazioni con effetti - PMI: Piccole e medie imprese - PNEC: Prevedibili concentrazioni prive di effetti - (Q)SAR: Relazione quantitativa tra struttura e attività - RE: Rappresentante esclusivo - REACH: Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, Regolamento (CE) n. 1907/2006 - RID: Regolamento relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per ferrovia - RIP: Progetto di



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

acido lipoico granulare solvent free

Pagina 10 di 10

Revisione: 3

Data Revisione
02/12/2025Data Compilazione
07/03/2024

Codice Galeno: 6813

attuazione di REACH - RMM: Misura di gestione dei rischi - SCBA: Autorespiratori - SDS: Scheda di dati di sicurezza - SDSM: Scheda di dati di sicurezza dei materiali - SEE: Spazio economico europeo (UE+ Islanda, Liechtenstein e Norvegia) - SIEF: Forum per lo scambio di informazioni sulle sostanze - SM: Stati membri - STA: Stima della tossicità acuta - STOT: Tossicità specifica per organi bersaglio - (STOT) RE: Esposizione ripetuta - (STOT) SE: Esposizione singola - SVHC: Sostanze estremamente problematiche - TI: Tecnologie dell'informazione - UE: Unione europea - UFI: Identificatore unico di formula - UV: Utilizzatore a valle - vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile

16.3 Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html> <http://echa.europa.eu>

16.4 Metodi di Valutazione delle Miscele

Non Disponibile

16.5 Formazione dei Lavoratori

Si consiglia di effettuare una formazione di base in materia di salute e sicurezza sul lavoro per maneggiare correttamente questo prodotto.

16.6 Ulteriori Informazioni

- ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
- CAS: Chemical Abstracts Service (servizio che mantiene l'elenco più completo di sostanze chimiche)
- CLP: Regolamento (CE) n. 1272/2008 sulla classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele
- CMR: cancerogeno, mutageno o tossico per la riproduzione
- ECHA: Agenzia europea per le sostanze chimiche
- EINECS: Inventario Europeo delle Sostanze Chimiche Commerciali Esistenti
- GHS: Sistema Globalmente Armonizzato
- IATA: Regolamento riguardante l'Associazione Internazionale del Trasporto Aereo
- IMDG: Regolamento riguardante le merci pericolose marittime internazionali
- LC50: concentrazione letale al 50% della popolazione sottoposta al test
- LD50: Dose letale 50%: la LD50 corrisponde alla dose di una sostanza testata che provoca il 50% di letalità durante un intervallo di tempo specificato
- Scheda di sicurezza: scheda dati di sicurezza del materiale
- PBT: sostanze persistenti, bioaccumulabili e tossiche
- REACH: registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione del regolamento (CE) n. 1907/2006 sulle sostanze chimiche
- RID: Regolamento relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia
- vPvB: sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Ne è consentita la stampa per uso professionale.